



CAMERA DEI DEPUTATI

X COMMISSIONE

Attività produttive, commercio e turismo

**Audizione nell'ambito della discussione congiunta delle
risoluzioni 7-00381 Squeri (nuova formulazione) e 7-00554
Davide Crippa in materia di liberalizzazione del settore del gas
naturale e dell'energia elettrica**

Roma, 22 giugno 2021

Signor Presidente, Onorevoli Commissari,

Vi ringraziamo per l'opportunità offertaci di condividere le nostre osservazioni sul tema della liberalizzazione del settore del gas naturale e dell'energia elettrica.

Il tema della liberalizzazione dei mercati dell'energia elettrica e del gas, è una questione che ormai da anni si è affrontata e condividiamo le questioni poste dalle risoluzioni parlamentari, che partono dal ns punto vista da un'analisi comune sulle difficoltà dalla fuoriuscita dal mercato di maggior tutela, soprattutto per le utenze domestiche e in parte per le Pmi e le micro imprese e in tal senso auspichiamo la sintesi delle due risoluzioni nella direzione dell'accompagnamento informato e graduale alla piena attuazione del mercato libero.

Come Confesercenti, condividiamo il percorso di riforma dell'assetto dei mercati energetici intrapreso e in particolare la strategia messa in campo dall'Autorità ARERA, così detta *tutela graduale*, per favorire la progressiva cessazione del "mercato di tutela" dal 1° gennaio 2021 per le piccole imprese e dal 1° gennaio 2023 per le microimprese e famiglie.

Come associazione, vorremmo rilevare l'importanza di avviare un'adeguata campagna di comunicazione nei confronti dei clienti finali utilizzando tutti i canali di comunicazione sui quali ad oggi possiamo contare. L'obiettivo è quello di formulare comunicazioni istituzionali chiare, continue e capillari, al fine di offrire informazioni imparziali sull'evoluzione del mercato energetico, spiegando ai clienti che è fin d'ora possibile effettuare una scelta e quali sono gli strumenti che l'Autorità mette a disposizione degli stessi.

Potrebbero essere organizzati sui *media* pubblici confronti e dibattiti tra i diversi *stakeholder* in modo da rendere sempre più attiva la partecipazione della popolazione, nonché campagne social per raggiungere una parte sempre più consistente di clienti.

Come associazione auspichiamo anche un coinvolgimento attivo degli attuali esercenti del servizio di *maggior tutela* affinché riportino all'interno delle fatture comunicazioni chiare e ripetute sulla fine del mercato di tutela.

Informiamo inoltre che già da tempo la scrivente associazione, collabora con Arera per la campagna informativa sul tema della fine tutela energia elettrica per le piccole imprese, tanto che proprio in questi giorni si sta ultimando la seconda fase di questa campagna e sarebbe auspicabile un ruolo di maggior coinvolgimento, specie sui territori, delle Associazioni nella diffusione delle informazioni sul processo di transizione al mercato libero, proprio per superare le ritrosie di imprese e consumatori.

Rileviamo infatti che le piccole imprese che dal 1° gennaio 2021 sono finite nel mercato a tutele gradualmente non siano state adeguatamente informate. Spesso i clienti migrati nel servizio a tutele gradualmente sono del tutto inconsapevoli del nuovo assetto del mercato e della variazione delle condizioni economiche rispetto al regime di tutela. Rileviamo anche un diffuso disorientamento rispetto alle possibilità di scelta che gli si prospettano davanti. Se l'obiettivo è favorire una migrazione fluida e consapevole verso il mercato libero, è quindi importante puntare su una comunicazione chiara ed efficace che possa raggiungere in maniera capillare tutte le fasce della popolazione.

Constatiamo spesso che le piccole imprese e i cittadini meno esperti, sempre più assillati da pratiche commerciali aggressive e scorrette, sono molto diffidenti nel cambiare gestore e passare al mercato libero poiché impauriti dalle difficoltà di passare da un operatore all'altro, dalla scarsa comprensibilità dei contratti e dalle «sorprese» sui costi, più o meno occulti, diversi dal mero prezzo dell'energia.

Si condivide infine l'orientamento ad assumere iniziative di competenza per rafforzare ulteriormente il ruolo di rappresentanza degli interessi dei consumatori e delle imprese, mediante il tempestivo aggiornamento del *Portale Offerte* con l'inserimento sul portale stesso di ogni nuova offerta che viene presentata sul mercato libero.

In merito al *Servizio di Conciliazione* è potenzialmente un ottimo strumento messo a disposizione dei clienti, ma, come associazione, rileviamo che in alcuni casi non ci sia stata una gestione dei reclami sufficientemente rapida ed efficiente. Trattandosi di uno strumento gratuito che l'Autorità ARERA mette gratuitamente a disposizione dei cittadini per la risoluzione delle controversie con fornitori e distributori prima di rivolgersi alla giustizia ordinaria, potrebbe essere implementato e rafforzato al fine di garantire una gestione più tempestiva ed efficace delle problematiche.

Infine, come ultimo punto, si segnala che, nonostante il forte affollamento di nuovi e vecchi fornitori che sono certamente a disposizione delle imprese e dei consumatori, rimane la forte concentrazione del mercato libero in pochi fornitori, come si può ricavare dai dati che sono resi pubblici da Arera e questo costituisce un fattore di limitazione della concorrenza. È quindi auspicabile che almeno in questa fase vengano adottate misure per assicurare una corretta concorrenza tra fornitori diversi per impedire eventuali posizioni dominanti, e dare così un aiuto al decollo del mercato libero, che in questi anni poco si è modificato con pochi fornitori che detengono la maggioranza dei clienti.

In conclusione, riteniamo occorra un'attenta operazione di osservazione e vigilanza sull'ultimo miglio del passaggio al regime libero per evitare distorsioni operando affinché la platea dei fornitori possa allargarsi e superare quell'oligopolio attualmente in atto.